

Addio al limite dei 30 all'ora

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2016



Giorni intensi per la viabilità cittadina. Dopo l'annuncio della riduzione della Zona a Traffico Limitato (Ztl) il sindaco **Alessandro Fagioli** e l'assessore Dario Lonardoni hanno annunciato **l'addio al limite di velocità di 30 km, orari in quasi tutta la città.**

A un anno esatto dell'amministrazione Fagioli, il primo cittadino ha presentato il piano **per dire addio al provvedimento voluto dal suo predecessore**, Luciano Porro. La precedente amministrazione aveva infatti imposto il limite di 30 km orari su quasi tutto il territorio cittadino fin dal 2011.

Sicuro l'attuale sindaco: «**Questo provvedimento è uno dei punti del nostro programma elettorale** e siamo pronti a concretizzarlo: il 30 all'ora diffuso su tutto il territorio comunale gradualmente sparirà lasciando posto ad una serie di zone in cui si chiederà agli automobilisti di moderare la velocità e di prestare particolare attenzione».

Il procedimento **per l'eliminazione del limite sarà quindi graduale**: «Il Codice della Strada prevede in città il limite a 50 e questo sarà valido anche a Saronno. **Con una serie di studi ed analisi realizzate dagli uffici abbiamo scelto delle arterie su cui resterà il 30 all'ora** e degli interi comparti di città che per la presenza di servizi, l'elevata concentrazione di popolazione o l'incidentalità saranno soggetti a interventi di moderazione della velocità».

Sulla decisione interviene anche Lonardoni: «Il problema non è solo contenere la velocità del veicolo ma soprattutto **segnalare al conducente che deve rallentare e prestare attenzione.** Da qui l'idea di

realizzare, un pezzo per volta, delle isole a velocità moderata dove con soluzioni diverse, dai cartelli all'asfalto colorato, dai rialzi degli attraversamenti ai limiti ridotti, si imponga agli automobilisti di fare attenzione».

«Gli incidenti stradali non sono provocati solo dalla velocità ma anche dalla conformazione delle arterie – conclude il sindaco Fagioli -: noi vogliamo intervenire per rendere le zone dove serve un intervento, una riduzione di velocità o una maggior attenzione, più sicure. L'intervento sarà graduale anche per permettere ai pedoni e ai ciclisti di abituarsi alla novità».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it